

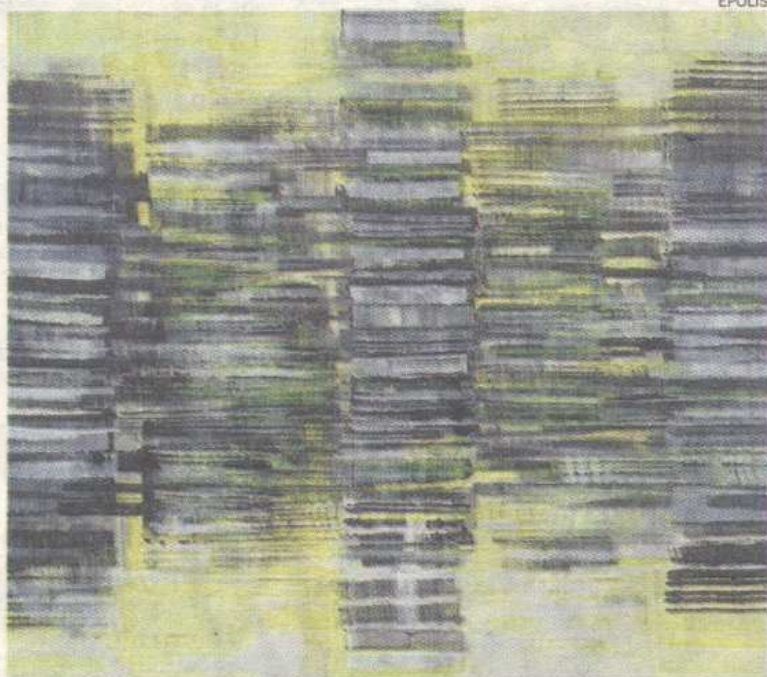
## Arte

Ha inaugurato ieri a Vienna una mostra personale del pittore trevigiano Silvio Gagno. Esposti i recenti "Codici Significanti". **di Pasquale Lagonigro**

# Il senso veneto del colore

**S**i è inaugurata ieri, l'Istituto italiano di cultura di Vienna una mostra con 40 dipinti di Silvio Gagno. La kermesse, aperta fino al 21 marzo, ricalca il percorso artistico del pittore trevigiano, nell'ultimo periodo, quando tra il 1999 e il 2006, trova ispirazione nel nuovo linguaggio, che lo stesso artista definirà col termine di "codici significanti".

Seguendo il passaggio dalla fase dei policromi alla complessa e continua ricerca dei monocromi, Gagno, chiuso nel suo studio, ma aperto al mondo, ha racchiuso tutta la sua esperienza artistica, in tele astratte e raffigurative, sublimando le emozioni e le contraddizioni dell'animo e la complessità della vita nel colore e nelle forme di schizzi apparentemente semplici, ma che in realtà propongono numerose e raffinate interpretazioni. Una particolarità della produzione di Gagno, sta nel dipingere ascoltando brani di musica classica, senza disdegnare la musica moderna, come dimo-



► Un'opera del pittore trevigiano Silvio Gagno

strano alcuni suoi dipinti precedenti, dedicati al concerto dei Simple Minds ed Amy Stewart. «Dipingo da 30 anni e in ogni stagione artistica ho cercato di rinnovarmi, seguendo diverse inclinazioni», spiega il pittore di Paderno di Ponzano, «se pri-

ma i miei dipinti erano delle fotografie di una mente artistica, ora con i codici voglio immortalare le immagini dell'animo di un artista». In occasione dell'esposizione verrà anche presentata una monografia sull'artista a cura del critico d'arte Flavia

Casagrande. Il volume *Silvio Gagno, Dipinti 1975-2005* con introduzione di Luciano Caramel, (ed. Leonardo Arte), attraverso numerose opere, ricostruisce il percorso pittorico degli ultimi trent'anni dell'artista trevigiano. La stessa Casagrande definisce il passaggio ai codici «non più solo struttura cromatica, misura ritmica, spazio-tempo matematico e consolidato, ma un nuovo linguaggio ricco e complesso che coinvolge due sistemi di lettura: iconografico negli elementi compositivi che rimandano alle teorie della luce e del colore; iconofogico nella complessità simbolica delle valenze semantiche e verbali del termine codice». Ma il maestro rimane felicemente fedele «al paesaggio, alla natura, allo scorrere del quotidiano, al senso profondo e tutto veneto del colore e della luce», descritti con brevi tratti precisi di acrilico veloce, «tocco e misura, ritmo e sequenza, quasi a voler inseguire una sinfonia, disegnare un tessuto, gridare un'emozione, o soffocare il dolore». ■